

Grazie in anticipo a tutti!

Le Associazioni promotrici contribuiscono anche economicamente alla realizzazione del progetto, ma non basta.
La nostra speranza è quella di realizzare "la culla per la vita" chiedendo anche l'aiuto dei cittadini che abbiano il desiderio e la possibilità di dare un aiuto concreto.

Come fare?

- 1) Partecipando alle varie iniziative di raccolta fondi (concerti e manifestazioni varie) che verranno pubblicizzate attraverso locandine, giornali locali e sul sito:

www.prisloponlus.com

- 2) Con un versamento sul conto corrente dell'Associazione La Goccia

IBAN IT02D0313989380000000046015

specificando la causale
"contributo realizzazione
culla per la vita Schiavonia"



UN AIUTO PER LA CULLA UN AIUTO PER LA VITA



*Per realizzare un sogno,
abbiamo bisogno anche di te...*

Su iniziativa di alcune Associazioni di Volontariato della Bassa Padovana, operanti nell'ambito del sostegno alla maternità difficile e di assistenza all'infanzia, è nata l'idea di realizzare una

CULLA PER LA VITA

presso il nuovo Ospedale di Schiavonia: la versione moderna di quella che una volta era nota a tutti come "ruota degli esposti".

Le Associazioni:

- **MOVIMENTO PER LA VITA** di Este;
- **CENTRO AIUTO ALLA VITA** di Este,
- **LIFE** di Ospedaletto Euganeo,
- **PRISLOP ONLUS** di Ospedaletto Euganeo,
- **ASSOCIAZIONE LA GOCCIA ONLUS** di Baone,
- **ASSOCIAZIONE PENSIERO CELESTE** di Vigonza,

grazie all'importantissimo aiuto economico e logistico del **ROTARY CLUB DI ESTE**, hanno quindi iniziato una proficua collaborazione con l'**AZIENDA ULSS 17** per realizzare concretamente questa idea.



Il progetto della culla di Schiavonia



Di cosa si tratta?

Nate nel Medioevo per ospitare i neonati abbandonati dalle madri in difficoltà, in Italia le ruote degli esposti sono sopravvissute fino all'inizio degli anni Venti del '900. Le ruote erano presenti anche ad Este, nell'Hospitale della Chiesa della Madonnetta, in Piazza Trento (trasferita nel 1883 presso l'Ospedale Civico) e a Monselice presso la Chiesa di San Tommaso.

Ma il triste fenomeno dell'abbandono dei neonati purtroppo non è rimasto un ricordo del passato. Fu così che nel 1992 il dottor Giuseppe Garrone, fondatore del Movimento per la Vita di Casale Monferrato, ebbe l'intuizione di riproporre la ruota in una versione moderna.

La prima "culla per la vita" venne realizzata nel 1995. Da allora in tutta Italia ne sono state costruite 47.

La versione moderna della ruota degli esposti consiste in una **culla termica** (la stessa che viene utilizzata nei reparti maternità) **collegata ad un allarme e ad una telecamera**. Il meccanismo lascia il tempo necessario alla mamma per depositare il piccolo ed allontanarsi, senza però essere ripresa.

L'allarme in genere è collegato ad un vicino Pronto Soccorso, in modo che nel giro di pochi minuti il personale sanitario possa accorrere per prendere il bambino. Vi sono culle inserite nelle pareti di ospedali o di istituti di carità e ve ne sono altre attorno alle quali è stata costruita un'apposita struttura, per segnalarne meglio la presenza.

Vogliamo ricordare che negli ultimi anni sono aumentati sia i casi di parto anonimo in ospedale (se ne stimano circa 400 l'anno), sia gli abbandoni di neonati (a volte persino nei cassonetti).

A Roma, Milano, Firenze e Giarre (CT) le culle hanno salvato la vita a dei bambini che altrimenti avrebbero rischiato di morire.

Per saperne di più:

www.culleperlavita.it - www.mpv.org (menu "iniziativa")